

Edilizia, sono a rischio le grandi opere

Lo denunciano Acer, Ance Lazio e Confartigianato: boom del costo di materie prime

L'enorme crescita dei prezzi delle materie prime frena la ripartenza del settore edile e mette a rischio la ricostruzione post terremoto a Rieti e le grandi opere come la Orte-Civitavecchia e il raddoppio della Pontina. A denunciarlo i costruttori: dall'Acer all'Ance Lazio fino alla Confartigianato. Mentre a Roma si stanno sfruttando i bonus del gover-

no, a preoccupare, però, e soprattutto l'acciaio, che tra novembre 2020 e febbraio 2021 è aumentato del 130%.

a pagina 9 **Giustini**

Lazio economia

Edilizia, sono a rischio le grandi opere

Lo denunciano Acer, Ance Lazio e Confartigianato: il costo delle materie prime è alle stelle

Le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime frenano la ripartenza del settore edile e mettono a rischio la ricostruzione post terremoto a Rieti e le grandi opere come la Orte-Civitavecchia e il raddoppio della Pontina. A denunciarlo i costruttori: dall'Acer all'Ance Lazio fino alla Confartigianato. Mentre a Roma si stanno sfruttando i bonus per l'efficientamento energetico, promossi un anno fa dal governo, per non fermare le attività, preoccupare però è soprattutto l'acciaio, che tra novembre 2020 e febbraio 2021 è aumentato del 130%. Più contenuto l'incremento dei polietileni per le plastiche, su del 40%, mentre i rincari dei derivati petroliferi e del rame si attestano rispettivamente al 34% e 17%.

Gli addetti ai lavori speravano che il decreto «Sostegni bis» varato giovedì scorso da Palazzo Chigi contenesse aiuti economici per far fronte alla

situazione. Tuttavia il mancato inserimento nel testo di appositi ristori, ha messo i rappresentanti della categoria sul piede di guerra. «Chiediamo solo la differenza tra le vecchie e nuove cifre e la possibilità di garantire gli impegni presi con i clienti, impossibile senza una copertura legislativa – sostiene **Nicolò Rebecchini**, presidente dei costruttori romani (Acer) –. Dati i suoi effetti sul sistema impresa, il problema non può non essere preso in considerazione. La difficoltà di approvvigionamento espone le aziende al rischio di penali contrattuali per il mancato rispetto dei tempi di consegna. Questione che non può essere lasciata ai rapporti con i committenti. Qualora non si intervenisse nel breve periodo, alla fine a farne le spese saranno le famiglie, che si ritroveranno di fronte preventivi più onerosi».

Uno scenario che si sta già

verificando in quelle zone in cui la realizzazione delle grandi opere è ancora in corso. «Penso soprattutto a Rieti e al cratere del terremoto, dove il prezzario utilizzato è ancora più vecchio di quello approvato lo scorso anno, già superato – denuncia il presidente della Confartigianato locale, Michael Del Moro –. In dubbio anche le infrastrutture che dovrebbero essere realizzate con i fondi europei del Recovery Fund, come il collegamento Orte-Civitavecchia o il raddoppio della via Pontina». «Noto una certa speculazione da parte dei trasformatori - aggiunge Del Moro - che hanno colto l'occasione fornita dai tanti cantieri aperti grazie al superbonus per palesare l'importo finale solo in fase di consegna e accorciare la durata dei preventivi degli isolanti a 7 giorni». Altro problema i tempi per il ritiro della merce, per il quale si possono aspettare anche 16 setti-



Peso:1-4%,9-44%

mane. «Lungaggini che con tutta probabilità complicheranno le ristrutturazioni degli edifici scolastici - precisa Del Moro - che devono essere aperte e chiuse in soli due mesi prima dell'inizio delle lezioni».

Le cause dell'aumento dei costi travalicano i confini nazionali: «Denunciamo questa situazione da dicembre, an-

che se da qui possiamo fare poco - ribadisce la presidente dell'Ance Lazio, Benedetta Bonifati -. Ci troviamo di fronte a un fenomeno planetario, le cui conseguenze però si ripercuotono sui territori. Un esempio è la mancanza di ponteggi: oggi trovarne di liberi è praticamente impossibile. Gli unici disponibili sono utilizzati in cantieri già

aperti e le fabbriche non stanno producendo altri tubi innocenti perché resterebbero invenduti a causa del costo della materia prima».

Mirko Giustini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Del Moro

In dubbio i cantieri post terremoto. L'acciaio costa il +130% in più e i derivati del petrolio +34

Benedetta Bonifati
Denunciamo questa situazione da dicembre: un esempio concreto è la mancanza di ponteggi. Oggi trovarne di liberi è impossibile. Gli unici disponibili sono utilizzati in cantieri già aperti e le fabbriche non ne stanno producendo

4

mesi
è l'attesa imposta ai costruttori per la consegna del materiale, secondo la Confartigianato: un tempo che causa grossi disagi

Chi è



● Nicolò Rebecchini (in foto), presidente dell'Associazione costruttori edili romani (Acer)



Al lavoro Due operai impegnati in un cantiere nella zona di Tor Vergata (foto Ferrari/Ansa)



Ance Lazio La presidente Benedetta Bonifati



Peso:1-4%,9-44%